

UN PROGETTO DI



Pontremoli (MS)

16-20 aprile 2024

LUOGHI VARI

CURAE Festival

II edizione

Teatro, Giustizia minorile, Mediazione, Giustizia Riparativa

diretto e ideato da Paolo Billi, Lisa Mazoni e Federica Brunelli

RASSEGNA STAMPA

PEPITA  COM

Anna Maria Manera

PEPITApuntoCOM

Ufficio stampa

Via San Felice, 21/b - 40121 Bologna

Tel. +39.333.2366667

| www.pepitapuntocom.it | info@pepitapuntocom.it

RASSEGNA STAMPA CARTACEA

QUOTIDIANI E PERIODICI CARTA STAMPATA

13 aprile 2024 | **La Nazione** *Al via la seconda edizione di Curae. “L’altro” sarà al centro del festival* _ Natalino Benacci:

13 aprile 2024 | **Il Tirreno Massa Carrara:** *Teatro per riflettere con festival Curae-* Riccardo Sordi

13 aprile 2024 | **Il Corriere Apuano:** *Al via la seconda edizione del Festival Curae-* Riccardo Sordi

18 aprile 2024 | **La Nazione:** *Tutti i palchi di “Curae Festival” l’arte, dal teatro al rap per una giustizia che ripara-* Natalino Benacci

21 aprile 2024 | **La Nazione:** *il festival che cura l’altro. Confessioni e speranze “l’esperienza nell’IPM occasione per rinascere* - Natalino Benacci:

27 aprile 2024 | **Il Corriere Apuano:** *Parole e gesti per riflettere su devianze e giustizia riparativa-* Maria Luisa Simoncelli

RADIO

Testate nazionali

4 aprile 2024 | **Radio Vaticana**

Roberta Barbi intervista Paolo Billi, co-direttore del festival, in onda domenica 14 aprile

<https://www.vaticannews.va/it/podcast/rvi-programmi/il-cellante/2024/04/i-cellanti-07-04-2024.html>

14 aprile 2024 | **Radio RaiTre Suite:**

Antonio Audino intervista a Paolo Billi, co-direttore del festival

Testate Locali

16 aprile 2024 | **Radio Bruno Toscana**

Marinella Berti intervista Beppe Scutellà, regista

12 aprile 2024 | **Radio Toscana Classica**

Servizio di Rodolfo Sacchetti sul festival. L’intervista organizzata con Lisa Mazoni è saltata per disguidi della sig.ra Mazoni.

12 aprile 2024 | **Radio Toscana**

Nicoletta Bardossi intervista Paolo Blli, co-direttore del festival

TELEVISIONI E WEB TV

16 aprile 2024 | **TV 2000- Retroscena**

Segnalazione del festival nell’agenda della trasmissione

18 aprile 2024 | **Rai Tre Toscana: tg3 regione**

Servizio di Francesco Tei in onda nel tg delle 19.30

https://www.rainews.it/tgr/toscana/notiziari/video/2024/04/TGR-Toscana-del-19042024-ore-1930-4f55aaa4-1b88-4ae1-b853-ced716f8ece0.html?wt_mc=2.www.wzp.rainews

WEBZINE

Testate nazionali

iodonna.it – Corriere della Sera

Intervista di Luisa Brambilla a Federica Brunelli, co-direttrice del festival

<https://www.iodonna.it/attualita/eventi-e-mostre/2024/04/14/il-teatro-in-carcere-va-in-aiuto-alla-giustizia/>

raiplaysound.it

<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/04/Radio3-Suite---Panorama-del-14042024-8ddef2e0-2356-46e6-8540-def9ac8443b2.html>

exibart.com

<https://www.exibart.com/teatro/in-scena-gli-spettacoli-e-i-festival-della-settimana-dal->

artribune.com

<https://www.artribune.com/arti-performative/2024/04/festival-primaverili-teatro-danza-circo/>

left.it

<https://left.it/2024/04/15/la-giustizia-riparativa-oltre-la-pena-per-ricostruire-fiducia-e-senso-della-collettivita/>

glistatigenerali.com

<https://www.glistatigenerali.com/teatro/festival-la-supernova-dei-motus-a-rimini-e-gli-spring-rolls-a-collegno/>

paneacquaculture.net

<https://www.paneacquaculture.net/2024/04/16/curae-festival-a-pontremoli-fra-teatro-e-giustizia-riparativa-intervista-a-paolo-billi/>

*testate locali***lanazione.it**

<https://www.lanazione.it/massa-carrara/cronaca/tutti-i-palchi-di-curae-festival-larte-dal-teatro-al-rap-per-una-giustizia-che-ripara-65fe8ef5>

<https://www.lanazione.it/massa-carrara/cronaca/curae-festival-a-pontremoli-teatro-mediazione-e-giustizia-riparativa-per-il-dialogo-sullaltro-4d2c2c9d>

ilcorriereapuano.it

<https://www.ilcorriereapuano.it/2024/04/al-via-la-seconda-edizione-del-festival-curae/>

gnewsonline.it

<https://www.gnewsonline.it/curae-festival-giustizia-minorile-e-teatro-si-confrontano-a-pontremoli/>

voceapuana.com

<https://www.voceapuana.com/autopost/2024/04/15/curae-festival-a-pontremoli-arriva-la-seconda-edizione-dedicata-al-teatro-alla-meditazione-e-alla-giustizia-riparativa/76558/>

pontremoliportaditoscana.it

<https://www.pontremoliportaditoscana.it/event/curae-festival/2024-04-16/>

diaritoscani.it

<https://www.diaritoscani.it/2024/04/04/dai-laboratori-di-rap-in-carcere-fino-al-curae-festival-i-giovani-degli-ipm-riscrivono-la-loro-storia-attraverso-la-musica/>

liguria24.it

<https://www.liguria24.it/2024/04/15/curae-festival-a-pontremoli-arriva-la-seconda-edizione-dedicata-a-teatro-meditazione-e-giustizia-riparativa/724839/>

LA NAZIONE

Massa Carrara

Sabato 13 aprile 2024

Al via la seconda edizione di 'Curae' «L'altro» sarà al centro del festival



La presentazione della kermesse in programma dal 16 al 20 aprile in Lunigiana

PONTREMOLI

Al via la seconda edizione di Curae Festival, primo evento in Italia dedicato a teatro, mediazione e giustizia riparativa. La manifestazione è stata presentata ieri all'Ipm dalla direttrice Domenica Belrosso, dal regista Paolo Billi e dal sindaco Jacopo Ferri. Spettacoli, performance, musica rap, incontri, tavole rotonde, proiezioni e presentazioni di libri faranno dialogare magistrati, mediatori, studiosi di diverse discipline, docenti di università italiane sul tema de 'L'altro'.

Un rapporto che diviene essenziale per cancellare le paure verso il prossimo e infine l'alterità è componente fondamentale delle pratiche teatrali. La manifestazione ideata e diretta da Paolo Billi (regista del Teatro del Pratello), Federica Brunelli (mediatrice della cooperativa Dike, Milano) e Lisa Mazoni (Associazione Puntozero di Milano) si svolgerà dal 16 al 20 aprile al Teatro della Rosa di Pontremoli, alle Stanze del teatro, nella chiesa di san Geminiano, al Ponte della Cresa, negli Orti della

Città al Caffè Letterario e al Cinema Manzoni. Dal lavoro dei ragazzi in carico ai servizi della giustizia minorile, spesso in percorsi comuni con gli studenti di scuole superiori del territorio sono nati quattro lavori: 'La Ballata dell'angelo ferito', spettacolo teatrale di Paolo Billi, che martedì 16 apre il festival (ore 10) alla Chiesa di San Geminiano) e che vede protagoniste le ragazze dell'Ipm di Pontremoli e gli studenti dell'Istituto Pacinotti Belmesseri e del Liceo Malaspina di Pontremoli (in replica mercoledì 17 alle 10 e giovedì 18 alle 21): una performance per gruppi limitati di spettatori-testimoni, allestito in un luogo di raccoglimento e di silenzio con un grande cerchio di sedute, dove attori e spettatori stanno uno accanto all'al-

IL PROGRAMMA

Spettacoli, performance, musica rap, incontri dialoghi con registi, magistrati e docenti universitari

tro. Poi ci sono 'MetamorfoSi', diretto da Lello Tedeschi (regista di Teatri di Bari-Tric), allestito sul greto della Magra negli Orti della Città (venerdì 19, ore 17.30); 'Parole Chiave rap, musica e parole', spazio dedicato al rap, prodotto all'interno degli Istituti penali per minorenni di tutto il territorio nazionale, condotto dai rapper e formatori Luca Caiazzo (in arte Lucariello) e Francesco Kento Carlo, con la partecipazione dei ragazzi del laboratorio musicale della Comunità pubblica per minori di Bologna, condotto dai musicisti Alberto Cazzola e Enrico Roberto de Lo Stato Sociale, la regia è di Beppe Scutella (giovedì 18, ore 10-13) al Teatro della Rosa.

Ed infine l'installazione dal titolo Gestì Riparativi, esito conclusivo di un laboratorio di pratiche riparative fra ragazzi sottoposti a procedimento penale (della Comunità Kayros di Milano) e ragazzi del territorio di Pontremoli, quale voce della comunità lesa dal reato (del Liceo Vescovile di Pontremoli), condotto dai mediatori della Cooperativa Dike di Milano.

N.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TIRRENO

MASSA-CARRARA -

Sabato 13 aprile 2024

LUNIGIANA

Teatro per riflettere col festival Curae

Pontremoli I giorni di kermesse salgono da tre a cinque nell'edizione 2024

Quando

Dal 16 al 20 aprile a Pontremoli tra spettacoli, tavole rotonde e conferenze

Pontremoli Tutto pronto per dare il via alla seconda edizione del festival Curae dedicato a "Teatro, mediazione e giustizia riparativa" che si terrà a Pontremoli dal 16 al 20 aprile con spettacoli, tavole rotonde, happening, conferenze e dialoghi che vedono coinvolti diversi Istituti penali minorili di tutta Italia. Obiettivo è quello di riflettere insieme su come cominciare a ricostruire un mondo migliore per i giovani minori vittime e autori di reato che spesso hanno alle spalle vissuti drammatici. L'iniziativa è stata presentata ieri all'interno della sede dell'Ipm femminile di Pontremoli. «Siamo molto contenti della



realizzazione di questa seconda edizione della rassegna che vede la crescita di questo festival - sottolinea Paolo Billi direttore artistico della rassegna e regista del teatro del Pratiello - L'anno scorso furono

Un momento della presentazione dell'edizione del Festival

tre i giorni della durata dell'iniziativa, quest'anno siamo passati a cinque. Così come si è allargato il coinvolgimento della città con dieci luoghi diversi che ospiteranno le varie iniziative previste nel corso della

rassegna».

Un festival che avrà il suo tema centrale nella figura dell'altro «che troppo spesso viene visto in maniera negativa e come fonte di pericolo e di preoccupazione. Mentre invece bisogna tornare al dialogo e all'aprirsi agli altri». Concetti condivisi dalla direttrice dell'Ipm di Pontremoli, Domenica Belrosso, che riflette anche sul difficile momento per quanto concerne la situazione della detenzione minorile: «In questo momento sono 530 in tutta Italia. Un numero che potrà sembrare esiguo, ma che in realtà è il più alto degli ultimi anni, visto che la misura detentiva è sempre l'ultima ratio

per quanto concerne i minorenni. Per questo sono importanti iniziative come queste che fanno comprendere ai ragazzi che ci sono spazi nuovi in cui muoversi e in cui far emergere i loro talenti. Perché l'esperienza detentiva sia solo una parentesi della loro vita». La direttrice ha poi voluto ringraziare la città di Pontremoli «che ci ha fatto sempre sentire parte della comunità, senza giudicare le ragazze, ma accogliendole e aderendo alle iniziative proposte». Un grazie che inevitabilmente ha fatto molto piacere al sindaco, Jacopo Ferri il quale ha evidenziato come «la città e l'amministrazione hanno sempre speso con partecipazione ed attenzione alle iniziative venute dall'Ipm». Tanti gli appuntamenti previsti (il programma completo su www.teatrodelpratello.it).

Riccardo Sordi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE APUANO

Sabato 13 aprile 2024

PONTREMOLI

Dal 16 al 20 aprile a Pontremoli la rassegna che mette a confronto gli Istituti Penali Minorili di tutta Italia

Al via la seconda edizione del Festival Curae



In presenza, i giovani in custodia della giustizia dall'IPM di Airola, che hanno seguito i laboratori di musica rap e teatro di CCO - Crisi Come Opportunità, insieme all'IPM di Milano con il programma dell'associazione Puntozero, all'IPM di Bologna con Lo Stato

Dal 16 al 20 aprile, a Pontremoli si terrà la seconda edizione del Festival Curae. Teatro, Mediazione e Giustizia Riparativa che unisce gli Istituti Penitenziari Minorili in un confronto attivo su "L'Altro" che è il tema scelto per questa edizione del Festival. I ragazzi e le ragazze che quest'anno hanno partecipato ai laboratori culturali all'interno degli Istituti Penitenziari Minorili saranno protagonisti dell'iniziativa "Parole Chiave rap, musica e parole", un momento di restituzione tra pezzi rap, reading e performance teatrali nella raccolta e suggestiva cornice del Teatro della Rosa di Pontremoli.

Sociale e a tre ragazzi dalla Comunità Minorile di Catanzaro e dalla Cooperativa Prospettiva di Catania.

A condurre l'evento, il 18 aprile dalle 10 alle 13, Francesco Carlo e Luca Caiazzo, in arte Kento e Lucariello - rapper e formatori di CCO da anni attivi in prima linea nei laboratori di musica rap che l'Associazione organizza nelle carceri minorili.

È così che, dalla Comunità Minorile di Catanzaro, arriva il rap di Totò, che sa di speranza e di riscatto; dall'IPM di Acireale si fanno sentire le voci di Gabriele e Francesco per la performance live di Amore Amaro, il pezzo composto a seguito dello stupro di Caivano da un gruppo misto di giovani del territorio; dall'Istituto Penitenziario Minorile di Airola, C. leggerà i pensieri elaborati durante i laboratori di musica rap e teatro; e con loro molti altri, dai

18 ai 24 anni, sul palco per dare voce e speranza a chi sta cercando una seconda possibilità. Gli Istituti Penitenziari Minorili che hanno aderito al Festival, ma non potranno presenziare - IPM di Acireale, Bari, Bologna, Caltanissetta, Cagliari, Catanzaro, Palermo, Pontremoli, Potenza, Roma, Torino e Treviso - saranno collegati da remoto e parteciperanno attivamente allo scambio culturale. La regia è affidata a Giuseppe Scutellà, attore, regista e formatore che, dal 1995, dirige i laboratori teatrali all'interno del carcere minorile Cesare Beccaria di Milano. Fondatore dell'Associazione Puntozero, insieme a Lisa Mazzoni, da sempre è impegnato in progetti che vedono il coinvolgimento attivo dei giovani in attività destinate ad incidere positivamente sul loro percorso di crescita personale, sociale e professionale.

LA NAZIONE

Massa Carrara

Giovedì 18 aprile 2024

LA LUNIGIANA

Gli eventi

Tutti i palchi di 'Curae festival' L'arte, dal teatro al rap per una giustizia che ripara

Tanti appuntamenti a Pontremoli con protagonisti giovani studenti e detenuti negli istituti

PONTREMOLI

Sipario alzato sul Festival della cura che adotta il modello della giustizia riparativa come rimedio del danno. La manifestazione promossa da Ministero di Giustizia, Ipm di Pontremoli, Comune di Pontremoli con il sostegno di Fondazione Cariapezia, iniziata martedì si chiuderà sabato a Pontremoli, dividendosi tra il Teatro della Rosa, la chiesa di San Geminiano, il Ponte della Dresa, gli Orti della Città, il Caffè Letterario e il Cinema Manzoni. In Festival che chiude un complesso progetto annuale. Quattro lavori teatrali: 'La Ballata dell'angelo ferito' di Paolo Billi che ha visto protagoniste le ragazze dell'Ipm di Pontremoli, gli studenti dell'Istituto Pacinotti Belmesseri e del Liceo Malaspina. Poi le 'Metanorfoli', diretto da Lello Tedeschi allestito sul greto della Magra negli Orti della Città domani alle 17.30.

Il terzo è 'Parole Chiave rap, musica e parole', spazio dedicato al rap prodotto negli Istituti penali per minorenni di tutta Italia, condotto dai rapper e formatori Luca Daiazio (in arte Lucariello) e Francesco Kento Carlo, con i ragazzi del laboratorio musicale della Comunità pubblica per minori di Bologna, condotto dai musicisti Alberto Cazzola e Enrico Roberto dello Stato Sociale, con la regia di

Beppe Scutella' (oggi ore 10-13 Teatro). Infine l'installazione 'Gesti Riparativi', nata dal laboratorio con ragazzi della Comunità Kayros di Milano e giovani pontremolesi del Liceo Vescovile. E negli spazi del Tribunale due mostre fotografiche: 'Tornerà Primavera' con gli scatti delle ragazze dell'Ipm al corso organizzato da Sigeric e Aurora Domus; "Saran rose e fioriranno" su 10 anni di spettacoli teatrali con le ragazze dell'Ipm realizzati da Teatro del Pratello.

Natalino Benacci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il regista Paolo Billi alla presentazione della nuova edizione del "Curae Festival"

IL PROGRAMMA DELL'EVENTO

Libri e approfondimenti per gli operatori

All'interno del festival "Curae" per gli addetti ai lavori, due momenti di approfondimento con 'Dialogo Riparativo', incontro conclusivo del laboratorio condotto dalla coop Dike di Milano con i ragazzi della Comunità Kayros e del Liceo Vescovile di Pontremoli (oggi alle 15 nella Sala del Seminario). Poi 'Le Attività Teatrali negli Ipm: Confronti e Prospettive', un incontro per operatori di Giustizia Minorile e teatrali coordinato dalla docente dell'Università di Bologna Susanna Vezzadini con Mario Schermi (domani, ore 18.30, Sala dei sin-

daci). Completano il programma le presentazioni di libri al Caffè Letterario: oggi alle 18 l'editore Pietro D'Amore e i curatori Paolo Billi e Federica Brunelli parleranno de 'L'ascolto Smarrito' (ed. Castelvecchi, 2024) che raccoglie scritture, poesie, canzoni rap, scritti da ragazzi degli Ipm sull'ascolto e la sua mancanza nel rapporto tra adolescenti e adulti; poi l'autore Nicolò Nisivoccia e il sociologo Paolo Jedlowski parleranno di 'Un Dialogo Notturno', sull'efficacia anche dell'ascolto silente e dormiente.

LA NAZIONE

Massa Carrara

Domenica 21 aprile 2024

LA LUNIGIANA
I fatti del territorio

Il festival che cura l'altro Confessioni e speranze «L'esperienza nell'Ipm occasione per rinascere»

Pontremoli, gran finale per l'iniziativa dedicata alla giustizia minorile



PONTREMOLI

Lo sguardo sull'altro, che cura l'anima, dà il via a un progetto di azioni per riparare il danno e conciliare le parti. Curae Festival, la manifestazione promossa da Ministero di Giustizia, Ipm di Pontremoli, Comune di Pontremoli con il sostegno di Fondazione Carispezia, ieri ha chiuso i battenti con un tavolo rotondo con i ragazzi che hanno vissuto l'esperienza del processo penale, che sono stati vittime di reato o che hanno partecipato a percorsi di giustizia riparativa.

Sono stati letti testi sul disagio, la devianza e la giustizia, condivisi da remoto con coetanei in 14 Ipm italiani. Letture di prose e poesie composte dai ragazzi degli Ipm che hanno partecipato alla seconda edizione dell'evento ideato da Teatro del Pratiello di Bologna, Associazione Puntozero (Milano), Cooperativa Dike, Associazione CCC-Crisi come opportunità (Roma), Teatri di Bari, Associazione il Vellero e Associazione Nazionale Teatri e Giustizia Minorile. Alla manifestazione svoltasi alle Stanze del Teatro della Rosa è intervenuto anche il prefetto Guido Aprea, accompagnato



In alto: l'intervento di Maria Rosa Mondina, sopra il pubblico, a lato la direttrice dell'Ipm Pontremoli, Domenica Beltrasso (Foto: Pasquelli)

dal sindaco Jacopo Ferri. «Cinque giorni intensi in 10 postdiversi - ha detto il regista, Paolo Billi - Siamo riusciti a entrare dentro l'anima di Pontremoli, un altro aspetto importante come gli spettacoli teatrali alla chiesa di San Geminiano, al Ponte della Cresa, negli Orti della Città

al Caffè Letterario e al Cinema Manzoni hanno rappresentato testimonianza del rapporto positivo creato con la comunità locale. Alla tavola rotonda con i ragazzi degli Ipm, delle scuole e del territorio c'erano due direttori di istituti penali, due magistrati, un criminologo, un gio-

vane volontario della Caritas di Milano, un editore. Infine al Ponte della Cresa c'è stata la possibilità di ascoltare nelle cuffie wfi testi di dei ragazzi intesi come gesti riparativi: confessioni e speranze». Soddisfatta la direttrice dell'Ipm, Domenica Beltrasso: «L'evento ha puntato su una dimensione più intimitica cercando di entrare nel cuore del prossimo che era un po' l'obiettivo di questa edizione. Il gran finale con i gesti riparativi sul ponte romano, davvero simbolico». Curae Festival ha aperto all'incontro fra diversi saperi e nuovi sguardi, facilitando un dialogo sulla dimensione drammatica di alcune esperienze che coinvolgono i minori vittime e autori di reato, sulla capacità trasformativa di percorsi che aiutano a progettare azioni che riparano. Hanno partecipato, tra gli altri, il docente di criminologia Adolfo Ceretti, la sociologa Susanna Vezzadini, Mario Scherini, (formatore del Ministero di Giustizia) i direttori di Ipm Milano e Airolo Claudio Ferrari e Eleonora Cinque, Daniela Verina, magistrato di sorveglianza al Tribunale dei minorenni di Genova e il magistrato Cosimo Ferri.

Natalino Senacoli
E - 070/240101 - 06/10/19

Il festival che cura l'altro Confessioni e speranze «L'esperienza nell'Ipm occasione per rinascere»

Pontremoli, gran finale per l'iniziativa dedicata alla giustizia minorile

PONTREMOLI

Lo sguardo sull'altro, che cura l'anima, dà il via a un progetto di azioni per riparare il danno e conciliare le parti. Curae Festival, la manifestazione promossa dal Ministero di Giustizia, Ipm di Pontremoli, Comune di Pontremoli con il sostegno di Fondazione Carispezia, ieri ha chiuso i battenti con un tavolo rotondo con i ragazzi che hanno vissuto l'esperienza del processo penale, che sono stati vittime di reato o che hanno partecipato a percorsi di giustizia riparativa.

Sono stati letti testi sul disagio, la devianza e la giustizia, condivisi da remoto con coetanei in 14 Ipm italiani. Letture di prose e poesie composte dai ragazzi degli Ipm che hanno partecipato alla seconda edizione dell'evento ideato da Teatro del Pratello di Bologna, Associazione Puntozero (Milano), Cooperativa Diko, Associazione CCC-Crisi come opportunità (Roma), Teatri di Bari, Associazione Il Velero e Associazione Nazionale Teatri e Giustizia Minorile. Alla manifestazione svoltasi alle Stanze del Teatro della Rosa è intervenuto anche il prefetto Guido Aprea, accompagnato



In alto l'intervento di Maria Rosa Mondini, sopra il pubblico, a lato la direttrice dell'Ipm Pontremoli, Domenica Belrosso (Foto Pasquati)

dal sindaco Jacopo Ferri. «Cinque giorni intensi in 10 posti diversi - ha detto il regista, Paolo Billi - Siamo riusciti a entrare dentro l'anima di Pontremoli, un altro aspetto importante come gli spettacoli teatrali alla chiesa di San Geminiano, al Ponte della Cresca, negli Orti della Città

al Caffè Letterario e al Cinema Manzoni hanno rappresentato testimonianza del rapporto positivo creato con la comunità locale. Alla tavola rotonda con i ragazzi degli Ipm, delle scuole e del territorio c'erano due direttori di istituti penali, due magistrati, un criminologo, un gio-



vane volontario della Caritas di Milano, un editore. Infine al Ponte della Cresca c'è stata la possibilità di ascoltare nelle cuffie i testi di dei ragazzi intesi come gesti riparativi: confessioni e speranze». Soddisfatta la direttrice dell'Ipm, Domenica Belrosso: «L'evento ha puntato su una dimensione più intimitica cercando di entrare nel cuore del prossimo che era un po' l'obiettivo di questa edizione. Il gran finale con i gesti riparativi sul ponte romano, davvero simbolico». Curae Festival ha aperto all'incontro fra diversi saperi e nuovi sguardi, facilitando un dialogo sulla dimensione drammatica di alcune esperienze che coinvolgono i minori vittime e autori di reato, sulla capacità trasformativa di percorsi che aiutano a progettare azioni che riparano. Hanno partecipato, tra gli altri, il docente di criminologia Adolfo Ceretti, la sociologa Susanna Vezzadini, Mario Schermi, (formatore del Ministero di Giustizia) i direttori di Ipm Milano e Airoldi Claudio Ferrini e Eleonora Cinque, Daniela Verina, magistrato di sorveglianza al Tribunale dei minorenni di Genova e il magistrato Cosimo Ferri.

Natalino Benacci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Per cinque giorni a Pontremoli l'intenso programma del "Curae Festival"

Parole e gesti per riflettere su devianze e giustizia riparativa

Non avrebbe potuto restare estraneo all'attenzione delle persone il Festival organizzato dal Ministero della Giustizia con 18 enti collaboranti per trattare la riparazione di errori di minorenni con atti di rieducazione e di conciliazione fra le parti in causa. La nostra Costituzione all'art. 27 concepisce la pena nella prospettiva rieducativa, ma con scarsi risultati fra gli adulti, invece è possibile fra minorenni perché non sono ancora strutturati mentalmente al crimine.

In tanti spazi della città a Pontremoli dal 16 al 20 aprile le ragazze dell'Istituto Penale Minorile (IPM) hanno operato con gli studenti delle nostre scuole superiori e, collegate in remoto, hanno condiviso idee e iniziative con altri tredici IPM maschili e femminili in Italia.

Ci sono stati scambi con operatori teatrali, intenso il lavoro di regia di Paolo Billi, una presenza gradita e consolidata nel tempo per la capacità di coinvolgere minorenni nella recita e nella scrittura di loro propri testi. A sua cura la drammaturgia *Metamorfosi* ha trovato spazio negli Orti della città con dialoghi elaborati in laboratori di scrittura degli IPM.

Il Festival ha preso il via nella chiesa di San Geminiano con *Ballata dell'angelo ferito*, un teatro di parole e di gesti per significare le "ferite" gravi del tempo presente, che chiude il giovane in un "paradiso infelice"; può avere le cose, anche tante, ma le gode in solitudine, in uno stato di egoismo individuale e indifferenza. Disposti negli angoli della chiesa, studenti del Malaspina e del Belmesseri e tre ragazze

dell'IPM hanno portato gli spettatori a guardare meditando volti umani, a guardare se stessi riflessi allo specchio, a considerare il mutare di immagini incise su tavolette. Dal dialogo, dalle azioni, dalla relazione sociale torna la fiducia, la musica esprime la gioia del paradiso ritrovato, l'angelo ritrova le ali e vola.

Anche il film *Destinè* di Mario Vezza proiettato al cinema Manzoni ambientato all'IPM di Nisida è stato molto interessante. Il canto dal vivo e in collegamento streaming coi ragazzi di altri IPM ha dato rilievo a sane forme di divertimento come via di redenzione. Pratiche riparative sono state espone da mediatori della cooperativa Dike di Milano seguite con grande interesse anche degli studenti del Liceo Vescovile.

Curato da Paolo Billi e Federica Brunelli al Caffè Letterario è stato presentato il libro *L'ascolto smarrito*. In altra serata il libro *Un dialogo notturno*. Nei giorni del Festival sapienti relazioni hanno proposto metodi di costruzione di dialogo sull'altro e con l'altro con competenza di diversi saperi in temi di sociologia, teologia e criminologia.

Davvero un grande confronto di idee, di esperienze, di progetti e di altri sguardi ha dato piena soddisfazione ai giovani partecipanti, alla direttrice dell'IPM di Pontremoli Domenica Belrosso, a Paolo Gabriele Bono dirigente del Centro Giudiziario Minorile Toscana

La tavola rotonda *I ragazzi interrogano su l'Altro* ha concluso il Festival in un gran finale di contributi realistici da parte di operatori esperti che aiutano a gesti riparativi, a pratiche che



Una delle foto della mostra "Tornerà primavera"

portano a rinnovata fiducia sul futuro, all'aurora di speranze espresse con le loro stesse parole e i loro gesti nel momento conclusivo sul ponte della Crèsa.

Ha partecipato Antonio Sangermano capo del Dipartimento Giustizia Minorile, il prefetto di Massa, il sindaco Jacopo Ferri.

Come corollario in palazzo del Tribunale le mostre fotografiche con scatti realizzati dalle ragazze dell'IPM di Pontremoli *Tornerà primavera, Saran rose e fioriranno*, dieci anni di loro spettacoli.

Maria Luisa Simoncelli